



CITTÀ DI CAMPOSAMPIERO

PROVINCIA DI PADOVA

35012 CAMPOSAMPIERO, Piazza Castello 35

www.comune.camposampiero.pd.it
Cod. Fiscale 80008970289 - Part. IVA 00686700287
Telefono: 049 9315202 - Fax: 049 9315200
e-mail: info@comune.camposampiero.pd.it

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CODICE DI COMPORTAMENTO DEL COMUNE DI CAMPOSAMPIERO

1. In generale

Il Codice di comportamento del personale del Comune di Camposampiero, d'ora in avanti denominato "Codice", è adottato ai sensi del comma 2 dell'art. 1 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, indicato nel prosieguo anche "Codice generale".

Il Codice si suddivide in 17 articoli che seguono la sistematica del Codice di comportamento generale ed in parte ne recepiscono i contenuti:

- Art. 1 – Disposizioni di carattere generale
- Art. 2 - Ambito soggettivo di applicazione
- Art. 3 - Principi generali
- Art. 4 - Regali, compensi e altre utilità
- Art. 5 - Partecipazione ad associazioni e organizzazioni
- Art. 6 - Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse
- Art. 7 - Obbligo di astensione
- Art. 8 - Prevenzione della corruzione
- Art. 9 - Trasparenza e tracciabilità
- Art. 10 - Comportamento nei rapporti privati
- Art. 11 - Comportamento in servizio
- Art. 12 - Rapporti con il pubblico
- Art. 13 – Disposizioni particolari per i dirigenti e i funzionari responsabili di posizione organizzativa

- Art. 14 – Contratti ed altri atti negoziali
- Art. 15 – Vigilanza, monitoraggio e attività formative
- Art. 16 – Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice
- Art. 17 – Disposizioni finali

2. I singoli articoli

L'articolato del Codice è fondato in via prevalente sulle disposizioni del Codice generale: le integrazioni introdotte con riguardo agli obblighi di comportamento dei dipendenti dell'ente sono relative agli aspetti di seguito evidenziati:

L'art. 1 (Disposizioni di carattere generale) esplicita che il Codice integra e specifica le previsioni normative contenute nel Codice generale dei dipendenti.

L'art. 2 (Ambito soggettivo di applicazione) definisce la sfera dei destinatari del provvedimento, secondo le indicazioni contenute nell'art. 2 del D.P.R. n. 62/2013, individuando in particolare i dipendenti dell'ente, i collaboratori e consulenti e i collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione.

L'art. 3 (Principi generali) rinvia al Codice Generale quanto agli obblighi del dipendente comunale di assicurare la massima economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa.

L'art. 4 (Regali, compensi e altre utilità) nel riformulare l'analoga disposizione del Codice generale, definisce in termini più restrittivi l'entità del valore di regali o altre utilità che il dipendente può legittimamente ricevere nei casi consentiti dalla normativa, prevedendo in ogni caso piena condivisione con il restante personale dell'ente e, se possibile, la destinazione del dono ad associazioni benefiche.

L'art. 5 (Partecipazione ad associazioni e organizzazioni) integra i contenuti della medesima disposizione del Codice generale prevedendo che sia predisposto un modulo specifico per le comunicazioni da parte del dipendente della propria adesione ad associazioni che possano interferire con lo svolgimento dell'attività d'ufficio.

L'art. 6 (Comunicazione degli interessi finanziari e conflitti d'interesse) prevede quanto disposto dal Codice Generale.

L'art. 7 (Obbligo di astensione) precisa che qualora il dipendente si trovi coinvolto nell'adozione di decisioni che riguardano interessi propri e dei soggetti elencati nel comma 1 ne deve dare comunicazione per iscritto al responsabile dell'ufficio; questi decide sull'astensione e lo comunica al Responsabile Anticorruzione.

L'art. 8 (Prevenzione della corruzione) dispone che qualora il dipendente venisse coinvolto in un procedimento disciplinare, troverà applicazione l'articolo 54 bis del D. Lgs. 165/2001

L'art. 9 (Trasparenza e tracciabilità) determina l'obbligo del dipendente al rispetto degli adempimenti previsti dal Piano triennale della trasparenza. Il dipendente segnala inoltre al responsabile dell'ufficio le eventuali esigenze di aggiornamento, correzione e integrazione delle informazioni, dei dati e degli atti oggetto di pubblicazione, attinenti alla propria sfera di competenza.

L'art. 10 (Comportamento nei rapporti privati) non ha contenuto innovativo rispetto al codice generale.

L'art. 11 (Comportamento in servizio) integra la corrispondente norma del Codice generale specificando la sottoposizione a procedimento disciplinare, oltre che all'applicazione di sanzioni normativamente previste nel caso della venuta a conoscenza che il dipendente della Pubblica Amministrazione adotti un comportamento difforme a quello previsto nei commi 2 e 3 dell'articolo in oggetto.

L'art. 12 (Rapporti con il pubblico) non ha contenuto innovativo rispetto al codice generale.

L'art. 13 (Disposizioni particolari per i dirigenti e i funzionari responsabili di posizione organizzativa) integra i contenuti della medesima disposizione del Codice generale nel senso di prevedere che sia predisposto un modulo specifico per le comunicazioni di cui al comma 3

L'art. 14 (Contratti ed altri atti negoziali), l'art. 15 (Vigilanza, monitoraggio e attività formative), l'art. 16 (Responsabilità conseguente alla violazione dei doveri del codice) e l'art. 17 (Disposizioni finali) non hanno contenuto innovativo rispetto al codice generale

3. La procedura di approvazione

Riguardo alla procedura di approvazione del Codice si è tenuto conto delle espresse indicazioni di cui all'art. 1, co. 2, del Codice Generale laddove si stabilisce che i codici di comportamento sono adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'art. 54, co. 5, d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, nonché delle direttive fornite con delibera della CIVIT - in qualità di Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) - n. 75/2013. Il Comune di Camposampiero ha scelto di aderire ad una stesura condivisa del Codice con la Federazione dei Comuni del Camposampierese e i Comuni aderenti.

A tal fine, ed in conformità con le citate Linee Guida, con deliberazione n. 134 del 16.12.2013, resa immediatamente eseguibile, veniva approvata dalla Giunta della Federazione dei Comuni del Camposampierese una bozza del Codice di Comportamento per i dipendenti della Federazione e dei Comuni aderenti.

La citata bozza del Codice di Comportamento, in applicazione di quanto previsto dall'art. 54, comma 4 del D.Lgs. 165/2001 e delle linee guida di cui alla Delibera 75/2013 della CIVIT, è stata inviata, per eventuali integrazioni e osservazioni, ai seguenti portatori di interesse:

- con nota ns. prot. n. 24999 del 31.12.2013, Al Tavolo dell'IPA del Camposampierese, in quanto costituito dai rappresentanti delle Istituzioni pubbliche, delle organizzazioni sindacali, delle associazioni economiche e civili, presenti nel territorio;
- con nota ns. prot. n. 24998 del 31.12.2013, al CUG (comitato unico di garanzia per le pari opportunità e contro il mobbing, costituito a livello associato fra la Federazione dei Comuni del Camposampierese e i Comuni costituenti la stessa);
- trasmissione copia al personale in servizio (mail in data 31/12/2013);
- pubblicazione sul sito istituzionale e all'albo on line (n. 21 in data 32.01.2014) dell'avviso corredato dal modello per la presentazione di eventuali osservazioni;

Alle date indicate per la presentazione di eventuali integrazioni e osservazioni, nessun portatore di interesse si è espresso in merito. Oltre i termini è pervenuta l'osservazione della RSU per conto di CISL e il testo integrativo è stato accolto e inserito nell'articolo 4 come richiesto.

In data 22.01.2014 Nucleo di Valutazione ha espresso parere favorevole in ordine alla bozza del Codice di Comportamento specifico per i dipendenti della Federazione, secondo quanto indicato dalla Delibera 75/2013 della CIVIT, acquisito agli atti prot. n. 1036 del 22.01.2014.

Con delibera n.12 del 12/02/2014 la Giunta ha approvato il Codice di Comportamento ivi illustrato.

Camposampiero, 28 marzo 2014

IL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE



Angioletta Galulo